

Novara, 19/01/2018

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Letture: Atti 12, 1-19

Salmo 57 (56)

Vangelo: Giovanni 1, 43-51



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Riprendiamo il tema degli Angeli.

A La Thuile, abbiamo considerato i sette Arcangeli sempre pronti per entrare alla presenza di Dio.

A Paestum, abbiamo considerato gli Angeli nell'Antico Testamento.

Questa sera, consideriamo gli Angeli nei Vangeli Sinottici, nel Vangelo di Giovanni e negli Atti degli Apostoli.

Nella scheda, che è stata distribuita, sono riportate le citazioni sugli Angeli.



C'è una grande confusione sugli Angeli. Mi dispiace, perché noi, che facciamo un cammino basato sulla Scrittura, a volte, ci perdiamo su un mondo altro.

Ricordiamo: *“Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.”* **Matteo 24, 35; Marco 13, 31; Luca 21, 33.**

La nostra fede deve essere fondata sulla Sacra Scrittura, specialmente riguardo agli Angeli, tema molto importante.

Gli Angeli sono i nostri servitori. Vediamo quello che compiono a partire dalla Sacra Scrittura.

Iniziamo con il versetto classico:

► **Matteo 1, 20:** *“Mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un Angelo del Signore e gli disse: -Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa.”-*

Il primo modo, in cui gli Angeli si possono manifestare avviene attraverso il sogno, per spiegarci quello che la ragione non comprende.

Giuseppe, lo sposo di Maria, è una persona razionale: *ysh*. La ragione non potrà mai accettare quello che dice l'Angelo.

L'Angelo parla a Maria, la parte spirituale: *ysha*. Maria dialoga a tu per tu con l'Angelo; la mente non può fare questo.

Giuseppe non può accettare quello che la mente non può capire.

Zaccaria chiede: *“Come posso conoscere questo?”* e rimane muto. **Luca 1, 18.20.**

Per capire, c'è bisogno del sogno, c'è bisogno di zittire la mente.

Attraverso il sogno, Giuseppe viene istruito su quello che è successo a Maria e nella sua vita.

Giuseppe sogna.

Come facciamo a capire se il sogno è vero, se viene da Dio o dallo stomaco, perché abbiamo mangiato troppo?

Il sogno, che viene da Dio ha l'energia per realizzare quello che ci fa vedere.

► **Matteo 1, 24:** *“Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.”*

Ogni volta che si sveglia, Giuseppe capisce che quello che ha visto in sogno è vero ed ha la forza di realizzarlo.

Se non abbiamo la forza di realizzare quello che abbiamo visto nel sogno, lasciamolo cadere.

Molte volte, il sogno è una proiezione, una spiegazione di quello che abbiamo dentro, ma non è un messaggio divino.

Ogni sogno, comunque va interpretato sempre, perché, come dice il Catechismo Ebraico, è una lettera mandata da Dio. Anche se il sogno viene dal nostro inconscio, è sempre bene sapere quello che abbiamo nel fondo.

L'Angelo parla attraverso il sogno.

► **Matteo 4, 11:** *“Allora il diavolo lo lasciò ed ecco degli Angeli gli si avvicinarono e lo servivano.”*

Gli Angeli possono stare insieme ai diavoli, ma con due ministeri diversi.



Quando Gesù è nel deserto, il diavolo lo tenta. Quando si allontana il diavolo, gli Angeli si avvicinano a Gesù e si mettono al suo servizio.



Noi invochiamo Gesù. Quando Gesù viene, non è mai solo.

► **Matteo 16, 27:** *“Il Figlio dell’uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi Angeli, e allora renderà a ciascuno, secondo le sue opere.”*

Ogni volta che il Signore viene a noi, ogni volta che lo invochiamo, gli Angeli sono accanto a noi, sia gli Angeli Custodi, sia gli Angeli, che fanno parte della Corte Celeste.

► **Matteo 22, 30:** *“Alla resurrezione, infatti, non si prende né moglie, né marito, ma si è come Angeli nel cielo.”*

Questo è un passo molto importante. Al tempo di Gesù, il matrimonio non era un progetto fra uomo e donna. La donna era proprietà del padre, poi diventava proprietà del marito. La donna era considerata l’incubatrice del seme del marito, per generare figli.

Fino al Concilio Vaticano II, le persone anziane non potevano sposarsi, perché non potevano generare figli. Adesso, il matrimonio è visto come progetto, indipendentemente dall’aver figli.

Noi ci distingueremo sempre come uomo e come donna. Avremo sempre questa particolarità anche nel Regno dei cieli, ma saremo come gli Angeli: ecco il voto di castità dei preti, delle suore, di Gesù, che non si è sposato e non ha avuto figli. C’è un’altra generazione: è quella angelica, la generazione nello Spirito. *“...si è come Angeli nel cielo.”*, perché la parte spirituale avrà il predominio, la priorità.

Adesso, il nostro corpo, la fisicità hanno priorità. Se il corpo si ammala, moriamo, ma l’anima è immortale. Nella Nuova Creazione, nel Nuovo Mondo, la priorità sarà data allo Spirito. Gli Angeli non hanno corpo.

► **Matteo 28, 2:** *“Ed ecco, vi fu un grande terremoto. Un Angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere.”*

La pietra, sulla quale si siede l’Angelo, è quella tombale. Gli Angeli portano la vita, anche se c’è l’Angelo della morte, che viene a portarci oltre. Quando moriremo e vedremo faccia a faccia Gesù, il nostro Angelo ci accompagnerà.

➤ **Matteo 28, 5:** *“L’Angelo disse alle donne: -Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso.”-*

➤ **Luca 2, 13:** *“Ma l’Angelo disse loro: -Non temete: ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, per voi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore-... e subito apparve con l’Angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio.”*

Questo versetto fa parte della Liturgia Natalizia e ricorda l’Arcangelo della lode. Ci sono anche gli Angeli, che lodano.

Ogni volta che veniamo alla Messa o alla preghiera e cominciamo a cantare e lodare, proclamiamo la Signoria di Gesù e apriamo il Cielo.

Appena l’Angelo parla ai pastori, agli scomunicati, ai lontani *“subito apparve con l’Angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio.”*

Quando proclamiamo il Vangelo, la Buona Notizia, quando diamo buone notizie e facciamo riferimento a Gesù, proclamiamo la sua Signoria. Dobbiamo continuare a sperare, anche quando molti ci dicono di lasciar perdere, perché i medici hanno detto che non c’è più niente da fare. Dobbiamo continuare a credere e proclamare Gesù. Ci prenderanno in giro, ma ci salviamo.

Quando proclamiamo che Gesù è il Signore e speriamo contro ogni speranza, subito si apre il cielo sopra di noi e gli Angeli cantano con noi: allora sentiamo una presenza.

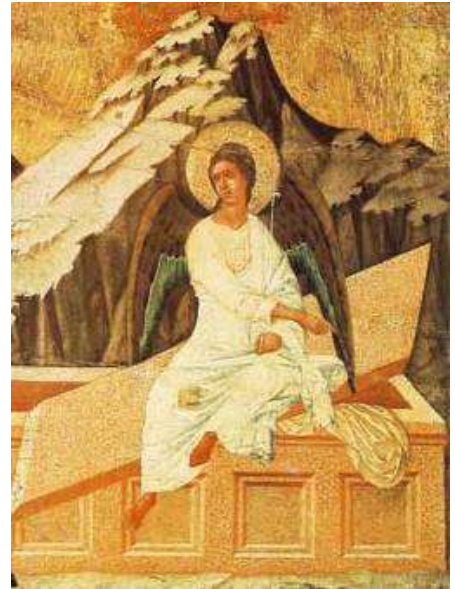
Spesso veniamo alla Messa o agli incontri di preghiera con i pensieri negativi, con molti problemi; quando iniziamo a cantare e proclamare che Gesù è il Signore, apriamo il Cielo.

Quando parliamo di cose negative, si presenta il diavolo.

Quando parliamo in modo positivo, si sente il soffio degli Angeli. É una scelta. Non possiamo sempre essere buonisti; quando rimproveriamo o ci proponiamo in un determinato modo, sentiamo che l’energia si abbassa.

➤ **Luca 15, 10:** *“Così, io vi dico, vi è più gioia davanti agli Angeli per un solo peccatore, che si converte.”*

La conversione è un cammino mentale.





► **Luca 22, 43:** *“Gli apparve allora un Angelo dal Cielo, per confortarlo.”*

Nessuno è esente dal dolore fisico o dallo star male. Gesù, nell’Orto del Getsemani, è depresso, sconfortato, suda sangue: in quel momento un Angelo lo conforta. Se Gesù ha avuto bisogno di un Angelo, anche noi dobbiamo chiedere al Padre un Angelo, che ci conforti e che sicuramente verrà.

► **Giovanni 1, 51:** *“In verità io vi dico: Vedrete il Cielo aperto e gli Angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell’uomo.”*

Ogni volta che facciamo meditazione, il Cielo si apre e gli Angeli salgono e scendono.



Natanaele, cioè Bartolomeo, uno dei Dodici, è sotto l’albero del fico, l’albero della meditazione, e sta facendo preghiera alternativa. Gesù lo vede e gli fa un complimento: *“Ecco davvero un Israelita in cui non c’è falsità/ tu sei una persona trasparente.”*

Il Canto in lingue è una meditazione rumorosa.

La Preghiera del cuore è una meditazione silenziosa.

Apocalisse 8, 2: *“Quando l’Agnello aprì il settimo sigillo, si fece silenzio in cielo per circa mezz’ora.”*

Se vogliamo far saltare i sigilli della nostra vita, facciamo meditazione per mezz’ora. Gli Angeli fanno saltare i sigilli e cominciamo a scoprire chi siamo. Ciascuno di noi è un mistero. Tutti crediamo di conoscerci, ma, per farlo veramente, dobbiamo far saltare i sigilli, mezz’ora dopo mezz’ora. Quando cadono i sigilli, diventiamo più autentici, perché cadono le falsità.

Natanaele chiede a Gesù: *“Come mi conosci?”*

Gesù: *“Ti ho visto, quando eri sotto il fico... perché ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico credi? Vedrai cose maggiori di queste... Vedrete il cielo aperto e gli Angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell’Uomo.”*

Noi vediamo Gesù, senza rendercene conto.



In questo periodo, mi ha molto aiutato la Preghiera del cuore. Quando si entra in confusione, aiuta, come il “Grazie, Gesù!”.

Noi non abbiamo la visione degli Angeli, ma sentiamo una presenza angelica. Continuo a raccomandare la pratica della meditazione, per vivere la realtà evangelica, per vivere questo mondo altro.

Karl Rahner ricordava: *“Il Cristiano del XXI secolo o sarà un “mistico”, cioè una persona, che “ha sperimentato” qualche cosa, o non sarà neppure Cristiano.”*

Gesù ci porta in quella dimensione, dove gli Angeli sono al nostro servizio.

► **Atti 5, 19:** *“Ma durante la notte, un Angelo del Signore aprì le porte del carcere, li condusse fuori e disse: - Andate e proclamate...”-*

Dobbiamo proclamare parole di vita, non parole marce (sarpos). Quando pronunciamo parole marce, è la fine. L'Angelo ci libera, per parole di vita.

Tutti vogliamo un pubblico grande, ma



► **Atti 8, 26:** *“Un Angelo del Signore parlò a Filippo e disse: - Alzati e vai verso mezzogiorno, sulla strada, che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta.”-*

La strada, che scende da Gerusalemme a Gaza è deserta. L'Angelo manda Filippo a predicare lì, dove incontra solo l'eunuco, funzionario di Candace. Quello che fa la differenza non è una folla oceanica, ma Gesù. Chiediamogli:

-Dove vuoi che predichi? Dove vuoi che andiamo?-

► **Luca 15, 10:** *“Così, io vi dico, vi è più gioia davanti agli Angeli per un solo peccatore, che si converte.”*

L'Angelo ci conduce dove vuole il Signore, indipendentemente dai “target”, che possiamo realizzare.

Dove c'è Gesù, comunque, arriva sempre tanta gente.

Nella prima lettura, abbiamo letto la liberazione di Pietro. Pietro viene arrestato e messo in prigione. A quanto pare, in prigione sta tranquillo, tenendosi le catene in mano.

La Chiesa istituzionale lo ha messo in prigione, mentre la Chiesa altra, quella di Maria e di Marco/Giovanni, il primo evangelista, non si arrende e prega incessantemente per Pietro.

► **Atti 12, 7:** *“Ed ecco, gli si presentò un Angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. L'Angelo svegliò Pietro, colpendogli il fianco/cuore, dicendogli: - Alzati in fretta!- e le catene gli caddero dalle mani.”*

L'Angelo sveglia Pietro, che dorme.

I Protestanti chiamano le loro Campagne di Evangelizzazione: “Campagne di Risveglio”. Noi dobbiamo svegliarci.

Porto sempre l'esempio di questo sogno: un uomo ci insegue, cerchiamo le chiavi dell'auto e non le troviamo, corriamo, sempre inseguiti dall'uomo armato, poi finalmente ci svegliamo: un incubo.

Tante volte, noi cerchiamo la soluzione all'interno dei nostri incubi. Noi dobbiamo trovare la soluzione da svegli, non da addormentati, altrimenti continuiamo a correre, finché l'uomo del sogno ci ammazza: moriamo all'interno dell'incubo e viviamo una vita da incubi. Qui ci vuole l'intervento dell'Angelo.



L'Angelo sveglia Pietro con un colpo al cuore, invitandolo ad alzarsi in fretta; in quel momento, le catene gli cadono dalle mani.

Come Superiore Provinciale, ho un compito verso i miei Confratelli e, ogni giorno, prego così:
-Signore, manda i tuoi Angeli a ferire il cuore dei miei Confratelli!-

Io sono il primo a venire ferito, perché quello che si augura agli altri capita a noi. Sono sempre sveglio, con il cuore ferito: questo è un fatto buono.

Siracide 22, 19: *“Chi punge un occhio lo fa lacrimare, chi punge un cuore ne scopre il sentimento.”*

Quando ci feriscono, che cosa esce dal nostro cuore? Rancori, risentimenti...

Quando hanno trafitto il Cuore di Gesù, sono scaturiti Sangue ed Acqua, simboli dei Sacramenti: è uscita la Vita.



Quando il cuore è ferito, non possiamo restare fermi, ma dobbiamo muoverci e quelle catene, che tenevamo in mano, cadono.

➤ **Atti 12, 8:** *“L’Angelo gli disse: -Mettiti la cintura e legati i sandali.- Così fece. Poi gli disse: -Avvolgiti nel mantello e seguimi.”-*

Il mantello, nel Vangelo, è il Regno di Dio. Il mantello di Gesù è stato diviso in quattro parti: Nord, Sud, Est, Ovest. Il Regno di Dio si deve spandere in tutto il mondo.



➤ **Atti 12, 10 a:** *“Arrivarono alla porta di ferro, che conduceva in città. Essa si aprì da sola davanti a loro.”*

Gli Atti degli Apostoli sono in due versioni. In questa versione si parla di “porta di ferro”; l’altra versione londinese parla di “sette scalini”, che sono quelli del tempio. L’Angelo sta portando Pietro fuori da ciò che lo ha incatenato.

➤ **Atti 12, 23:** *“Ma, improvvisamente, un Angelo del Signore lo colpì, perché non aveva dato gloria a Dio; ed egli, divorato dai vermi, morì.”*

Erode non ha dato gloria a Dio, è stato colpito dall’Angelo ed è morto, divorato dai vermi.

Per quanto riguarda il “Padre Nostro”, il Papa, in televisione, ha comunicato che la parte finale propria di questa preghiera/adesione a Gesù è: *“Non ci abbandonare nella tentazione.”* Molti teologici si sono mostrati critici per questo cambiamento, sostenendo che il Signore non ci può abbandonare.

Dio ci abbandona, quando non diamo lode a Lui.

Romani 1, 20.24: *“... pur conoscendo Dio, non gli hanno dato gloria, né gli hanno reso grazie...perciò Dio li ha abbandonati...”*

Erode non aveva dato lode a Dio. La lode ci assimila agli Angeli. La lode, la gratitudine ci rendono simili agli Angeli.

➤ **Atti 12, 10 b:** *“Uscirono e si avviarono per strada e improvvisamente l’Angelo si allontanò da lui.”*

L’Angelo, davanti alla porta della casa, dove sono riunite Maria e le persone raccolte in preghiera, si dilegua. L’Angelo scompare, perché la Comunità è l’Angelo. Noi siamo gli Angeli. Nell’Apocalisse leggiamo: *“All’Angelo della Chiesa di... scrivi...”*

Ogni volta che andiamo in una Comunità o in Chiesa e lodiamo, attiriamo il Signore, che non ci abbandona. Lì, l’Angelo ci lascia, perché siamo noi che dobbiamo svolgere questo ministero angelico.

Concludiamo con il Canto:

“Gridiam di gioia!”

AMEN!

*Se non venissero a visitarci gli Angeli,
questo mondo si perderebbe.
Finché Dio sosterrà la terra,
continuerà a inviarci i suoi Angeli.
(Klaus Westermann)*

GLI ANGELI NEI VANGELI

1	Matteo 1, 20: “Mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un Angelo del Signore e gli disse: -Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa.”-
2	Matteo 1, 24: “Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’Angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.
3	Matteo 4, 11: “Allora il diavolo lo lasciò ed ecco degli Angeli gli si avvicinarono e lo servivano.”
4	Matteo 16, 27: “Il Figlio dell’uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi Angeli, e allora renderà a ciascuno, secondo le sue opere.”
5	Matteo 22, 30: “Alla resurrezione, infatti, non si prende né moglie, né marito, ma si è come Angeli nel cielo.”
6	Matteo 28, 2: Ed ecco, vi fu un grande terremoto. Un Angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere.”
7	Matteo 28, 5: “L’Angelo disse alle donne: -Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso.”-
8	Luca 2, 13: “Ma l’Angelo disse loro: -Non temete: ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, per voi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore-... e subito apparve con l’Angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio.”
9	Luca 15, 10: “Così, io vi dico, vi è più gioia davanti agli Angeli per un solo peccatore, che si converte.”
10	Luca 16, 22: “Un giorno, il povero morì e fu portato dagli Angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto.”

11	Luca 22, 43: “Gli apparve allora un Angelo dal Cielo, per confortarlo.”
12	Giovanni 1, 51: “In verità io vi dico: Vedrete il Cielo aperto e gli Angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell’uomo.”
13	Atti 5, 19: “Ma durante la notte, un Angelo del Signore aprì le porte del carcere, li condusse fuori e disse:- Andate e proclamate...”-
14	Atti 8, 26: “Un Angelo del Signore parlò a Filippo e disse: -Alzati e vai verso mezzogiorno, sulla strada, che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta.”-
15	Atti 12, 7: “Ed ecco, gli si presentò un Angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. L’Angelo svegliò Pietro, colpendogli il fianco/cuore, dicendogli: -Alzati in fretta!- e le catene gli caddero dalle mani.”
16	Atti 12, 8: “L’Angelo gli disse: -Mettiti la cintura e legati i sandali.- Così fece. Poi gli disse: -Avvolgiti nel mantello e seguimi.”-
17	Atti 12, 23: “Ma, improvvisamente, un Angelo del Signore lo colpì, perché non aveva dato gloria a Dio; ed egli, divorato dai vermi, morì.”
18	Atti 12, 10 a: “Arrivarono alla porta di ferro, che conduceva in città. Essa si aprì da sola davanti a loro.”
19	Atti 12, 10 b: “Uscirono e si avviarono per strada e improvvisamente l’Angelo si allontanò da lui.”